

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 5 del T.U. 16/4/94, n.297;

VISTO l'art.10 del T.U. 16/4/94, n.297

EMANA

il seguente

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO D'INTERCLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DEI CONSIGLI DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1 E 2 GRADO.

Il Consiglio di interclasse nella scuola primaria e il Consiglio di classe nella secondaria di 1° e 2° grado sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola primaria e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del Consiglio, di interclasse e del Consiglio di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi del T.U. art. 315 comma 5, sono contitolari delle classi interessate.

Fanno parte, altresì, del Consiglio di interclasse o di classe:

- a) nella scuola primaria, per ciascuna delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;
- b) nella scuola secondaria di 1° e 2° grado, due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe; per la scuola secondaria di 2° grado, nonché due rappresentanti degli alunni, eletti tra gli studenti di ciascuna classe.

CONSIGLIO D'INTERCLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Consiglio di Interclasse è presieduto dal coordinatore delle attività didattiche ed educative o, di norma, da un suo delegato, mentre la funzione di segretario spetta sempre ad un docente del Consiglio stesso. Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario di lezione, dopo aver considerato le esigenze dei componenti. Il Consiglio di interclasse è convocato dal Presidente o dalla metà dei suoi membri almeno ogni due mesi in base ai criteri deliberati dal Collegio Docenti e alle necessità che si verificheranno nel corso dell'A.S. Le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di interclasse hanno luogo nel mese di ottobre di ogni anno. I Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe si riuniscono secondo il calendario stabilito nel Piano annuale delle attività scolastiche concordato ed approvato all'inizio delle lezioni ed hanno validità per l'intero anno scolastico. Gli incontri possono essere svolti per classe o per ciclo, in funzione dell'ordine del giorno da trattare

Il Consiglio di Interclasse ha il compito di:

- formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, e a iniziative di sperimentazione ed integrazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
- promuovere il coordinamento didattico, i rapporti interdisciplinari, nonché la verifica dell'andamento generale dell'attività educativa;

- convocare l'assemblea dei genitori di classe o di interclasse in presenza di problematiche particolari;
- esprimere parere sull'adozione dei libri di testo;
- dare parere sui progetti presentati dai Docenti;
- verificare, bimestralmente, l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi;
- approvare interventi di esperti, viaggi e visite d'istruzione, adesione a progetti e iniziative che provengono dal territorio;

Al Consiglio d'Interclasse, con la sola presenza dei Docenti, spetta:

- realizzare il coordinamento didattico;
- decidere la non ammissione degli alunni alla classe o al biennio successivo in base alla relazione predisposta dagli insegnanti;
- la programmazione educativa e didattica annuale e le programmazioni individualizzate per gli alunni con BES.

CONSIGLI DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1 E 2 GRADO

Il Consiglio di classe è organo di coordinamento, di contatto reciproco e di rapporto dell'attività dei singoli docenti, attività che deve intendersi ed attuarsi come individuale e comunitaria insieme, essendo ciascun insegnante non solo educatore ma co-educatore dei propri alunni.

I Consigli hanno il compito di:

- a) formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione.
- b) agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

In particolare, esercitano:

- a) le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione previste dagli articoli 126, 145, 167, 177 e 277 del T.U. 16/4/94 n. 297. Si pronunciano su ogni altro argomento attribuito dal T.U. 16/4/94 n. 297, dalle leggi e dai regolamenti alla loro competenza.
- b) Formulazione di un parere al Collegio dei Docenti in ordine alla scelta tecnica dei sussidi didattici, compresi quelli audiovisivi, delle attrezzature tecnico-scientifiche e delle dotazioni librerie nonché in merito alle proposte di adozione dei libri di testo.

Il Consiglio di classe deve in particolare assolvere i seguenti compiti didattici:

- a) Prevedere il programma generale dell'attività da svolgere nell'intero anno scolastico e nei singoli periodi di esso tenendo conto del Piano dell'Offerta Formativa della scuola.
- b) Controllare periodicamente ciò che è stato fatto e i risultati ottenuti. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico, della valutazione degli alunni e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.

Ogni docente della classe deve, per suo conto, preparare il proprio curriculum relativo alla materia o alle materie di insegnamento affidategli e, poi, ripartirlo nei periodi mensili. Tale piano va poi discusso e coordinato con i piani di lavoro personali di tutti gli altri insegnanti in seno al Consiglio di classe, in modo da determinare un piano unitario (programmazioni di classe) per tutte le discipline impartite nella classe, piano che sarà quindi anch'esso riferito all'intero anno scolastico e ripartito in corrispondenza alla periodicità stabilita per le sedute del Consiglio.

I docenti nell'ambito del Consiglio di classe, inoltre:

a) Effettuano la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni delle classi di loro competenza e la certificazione delle competenze da loro acquisite.

b) Verificano la validità dell'anno scolastico per ciascun alunno sulla base delle assenze effettuate ai fini della valutazione e possono, per singoli casi eccezionali, valicare l'anno anche in deroga al limite delle assenze, nel rispetto della normativa vigente e decidono l'ammissione degli alunni alla classe successiva.

Altri compiti del Consiglio di classe sono:

- Valutazione ed accettazione delle domande di trasferimento di alunni da una scuola ad altra nel corso dell'anno scolastico.
- Valutazione e approvazione di iniziative riservate agli alunni, proposte da enti e associazioni pubbliche o private ed attinenti alla sua competenza (C.M. 27/4/1994, n. 143).

Concessione (su domanda dell'interessato) della dispensa dalla frequenza delle lezioni di lingua straniera agli alunni provenienti da altra scuola ove abbiano studiato una diversa lingua straniera.

- Proposte per la definizione e organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate

Convocazione:

1. Per assicurare con la partecipazione attiva di tutti gli insegnanti la necessaria unità di insegnamento, il Consiglio di classe si riunisce, secondo il Piano Annuale di Attività Scolastica deliberato dal Collegio dei docenti, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Il Consiglio di classe è convocato dal coordinatore delle attività didattiche ed educative di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri.

2. Per la validità delle riunioni in generale, in mancanza di disposizioni specifiche, è sufficiente la presenza di metà più uno dei componenti il Consiglio di classe: ovviamente nel calcolo non si tiene conto dei membri elettivi quando si tratti di riunioni alle quali tali membri non possono partecipare.

3. Per la validità delle riunioni relative agli scrutini è richiesta la presenza del presidente e di tutti i docenti componenti il Consiglio.

4. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente: in caso di parità prevale il voto del presidente.

5. In ordine al Piano Annuale di Attività Scolastica del Consiglio di classe si precisa che: a) Ferma restando la periodicità mensile delle riunioni dei Consigli di classe, il dirigente scolastico può convocare il Consiglio stesso tutte le volte in cui ricorrono motivi di particolare gravità ed urgenza. b) È opportuno che la prima riunione del Consiglio sia tenuta dopo che la classe, con l'assegnazione ad essa di tutti i docenti, abbia raggiunto una sufficiente stabilità organizzativa e sia trascorso un periodo minimo di tempo necessario ai docenti per orientarsi sulla situazione generale della classe loro affidata.

Verbalizzazione

1. Per ogni classe funzionante deve essere predisposto un registro dei verbali nel quale vanno trascritti i verbali di tutte le riunioni tenute dal Consiglio di classe in adempimento alle vigenti disposizioni (riunione mensile, per scrutini, per trasferimento alunni, ecc.).

2. I verbali vanno redatti dal docente che svolge le funzioni di coordinatore e vanno firmati da quest'ultimo e dal capo d'istituto.

3. Nel registro va riportato il piano di classe con le eventuali rettifiche apportate durante il corso dell'anno; non va invece trascritto il piano di lavoro individuale (che va comunque allegato in unica copia).

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IL 27/09/18

EMANATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 29/09/18.